

---

## **Fratelli tutti: Uisg, domani un webinar sulla "missione delle religiose"**

"Io sono perché noi siamo", afferma l'etica africana dell'Ubuntu. "Io sono" da solo "non esiste, esiste perché ci sono altre persone accanto a me. L'espressione richiama al significato del prendersi cura dell'altro, per vivere in pienezza il Vangelo e la missione cristiana". Un concetto da sempre caro alle religiose dell'Unione internazionale delle superiori generali (Uisg), che dedicano al tema della "cura" il quarto appuntamento di "Sisters Empowering Women", in programma domani dalle 14 alle 16. L'evento, dal titolo "Prendersi cura: la missione delle religiose", sarà trasmesso gratuitamente per tutti in diretta streaming su Zoom (<http://bit.ly/3epaQNT>) e sul [canale YouTube](#) dell'Uisg. Le relatrici saranno la biblista Samira Youssef Habil Sidarous, suor Maryanne Loughry, psicologa e professore di ricerca e suor Véronique Margron, teologa e presidente della Conferenza dei religiosi e delle religiose di Francia. Seguirà un momento di confronto tra i partecipanti e le relatrici e poi la testimonianza di suor Niluka Perera, coordinatrice del progetto "Catholic Care for Children" dell'Uisg, che metterà in luce il prezioso lavoro delle oltre 100 congregazioni e realtà diocesane che in Zambia, Uganda e Kenya sono in prima linea per garantire ad ogni bambino il diritto di crescere in una famiglia amorevole. "La missione di questo progetto – sottolinea suor Niluka Perera – è soprattutto quella di aiutare gli istituti religiosi con un carisma nella cura a leggere i segni dei tempi e a fornire la migliore assistenza possibile ai bambini e alle persone vulnerabili". "Nell'enciclica Fratelli tutti, filo rosso che ha legato tutti gli appuntamenti di 'Sisters Empowering Women' – afferma suor Patricia Murray, segretaria esecutiva dell'Uisg -, Papa Francesco pone la parabola del buon Samaritano come icona del prendersi cura. Anche il posto delle religiose è là: sul ciglio della strada, accanto a coloro che soffrono, che sono feriti".

M.Michela Nicolais